

[ RIFORME UE ] Per il 2009 l'art. 69 rimane invariato. L'health check entrerà in vigore nel 2010

# Prima delle scelte colturali occhio alle novità della Pac

[ DI ANGELO FRASCARELLI ]

Dall'anno prossimo l'abolizione del set aside sarà definitiva

**G**li agricoltori in queste settimane stanno programmando l'ordinamento colturale per la prossima campagna agraria 2008/2009. La Pac è uno degli elementi di cui tener conto nella pianificazione.

Il 2009 sarà un anno in cui non entreranno in vigore nuove riforme settoriali: la stagione riformatrice della Pac, iniziata nel 2003, si è conclusa nel 2007, con le ultime riforme dell'ortofrutta e del vino. Tuttavia, an-

che per il 2009, la Pac presenta alcune novità che l'agricoltore deve tener presente ai fini della programmazione aziendale: l'ammissibilità dei titoli ai vigneti, l'abolizione del set aside, la progressione della riforma dello zucchero, i nuovi bandi dei PSR, eccetera.

Riassumiamo le novità del 2009, consapevoli che il prossimo evento più importante sul fronte della Pac sarà la discussione sull'*health check*, che dovrebbe concludersi nel novembre 2008 e che introdurrà molteplici cambiamenti per il periodo 2010-2013.

## [ CAMBIA LA SUPERFICIE AMMISSIBILE

Nel 2009, ci sono due importanti innovazioni per quanto riguarda la superficie ammissibi-

[ TAB. 1 - LA SUPERFICIE AMMISSIBILE

SUPERFICIE	2008	2009
<b>Superficie ammissibile</b>	- seminativi (escluse patate e vivai) - prati e pascoli permanenti - oliveti - agrumeti	- seminativi (escluse patate e vivai) - prati e pascoli permanenti - oliveti - agrumeti - vigneti - pioppeti - imboschimenti (realizzati con i Psr)
<b>Superficie esclusa</b>	- patate e vivai-vigneti - frutteti - pioppeti - superfici forestali - usi non agricoli	- patate e vivai - frutteti - superfici forestali - usi non agricoli

le su cui abbinare i titoli per l'ottenimento del relativo pagamento (tab. 1):

1) i vigneti diverranno ammissibili per effetto della riforma dell'Ocm del vino (reg. Ce 479/2008);

2) i pioppeti, nonché le superfici imboschite con il contributo dei PSR, diverranno am-

missibili in base a quanto previsto nell'*health check*. Per questo punto, occorre attendere il mese di novembre e accettarne l'approvazione.

L'ampliamento delle superfici ammissibili consente una migliore gestione ed utilizzazione dei titoli, soprattutto per gli agricoltori in possesso di un numero di titoli che eccedono la superficie aziendale.

## [ ALTRE MODIFICHE SUI TITOLI

Altra novità che sarà introdotta nel 2009 con l'*health check* è l'abolizione definitiva e permanente del set aside. I titoli di ritiro scompaiono e verranno inglobati nei titoli ordinari, mentre rimangono invariati i titoli speciali.

Inoltre, i vincoli dei titoli da riserva saranno eliminati, quindi non esisterà più l'impedimento al trasferimento dei titoli



Foto: Concorso Fata 2007, di Massimo Regallo

da riserva prima di cinque anni, così come l'obbligo di utilizzo per cinque anni.

Sarà anche eliminato il vincolo di utilizzo dell'80% dei titoli per il trasferimento senza terra.

I titoli non utilizzati per due anni consecutivi si perdono e confluiscono nella riserva nazionale (attualmente sono tre anni).

### [ AUMENTA IL VALORE DEI TITOLI DELLO ZUCCHERO

Il valore dei titoli rimarrà invariato nel 2009, ad eccezione dei titoli derivanti dallo zucchero. Com'è noto, la riforma dello zucchero è entrata in vigore gradualmente; nel 2009 si avrà un'ulteriore ed ultima riduzione del "prezzo minimo della barbabietola di quota" (-4%) e contestualmente un aumento del valore dei titoli disaccoppiati del 9,54%. Quindi i possessori di "titoli zucchero" usufruiranno di un aumento del loro valore; questa operazione sarà effettuata automaticamente da Agea e non comporterà alcun impegno per il produttore.

### [ TRASFERIMENTI

Rimane confermata la detassazione dei trasferimenti dei titoli,

[ TAB. 3 - I PAGAMENTI ACCOPPIATI NEL 2009

PAGAMENTI ACCOPPIATI	IMPORTO
1. premio alla qualità del grano duro	40 euro/ha
2. premio per le colture proteiche (fave, favette, pisello proteico, lupini dolci)	55,57 euro/ha
3. aiuto specifico per il riso	453 euro/ha
4. pagamento per la frutta a guscio	241,50 euro/ha
5. aiuto per le colture energetiche	45 euro/ha
6. aiuto per le sementi	Importo variabile per alcune categorie di sementi
7. pagamento supplementare art. 69 per i seminativi	50,70 euro/ha (*)
8. pagamento supplementare art. 69 per le carni bovine	26,49 euro/capo (*)
9. pagamento supplementare art. 69 per le carni ovine	1,44 euro/capo (*)
10. pagamento supplementare art. 69 per la barbabietola	118,74 euro/ha (*)
11. aiuto alla trasformazione dei foraggi essiccati	33 euro/t
12. aiuto per il tabacco (**)	Flue cured: 1,92 euro/kg
	Light air cured: 1,87 euro/kg
	Dark air cured: 1,72 euro/kg
	Fire cured: 2,00 euro/kg
13. aiuto comunitario per ton. di zucchero per i produttori di barbabietola	2008: 39,86 euro/ton
	2009-2010: 43,66 euro/ton

(\*) L'importo del pagamento supplementare per l'art. 69 varia anno per anno, in funzione degli ettari/capi richiesti a premio; l'importo indicato è valido per il 2007.  
(\*\*) Importo indicativo riferito al 2008.

li, ovvero l'eliminazione di qualsiasi trattenuta sui trasferimenti, che consentirà la libera circolazione dei titoli, soprattutto dei titoli senza terra.

I titoli potranno essere trasferiti fino al 31 marzo 2009, per essere utilizzati per la domanda unica 2009 (in tutti gli anni passati, questa scadenza è

stata prorogata da Agea al 15 maggio). I titoli trasferiti dopo 31 marzo 2009 saranno utilizzabili dall'acquirente nell'anno 2010.

### [ I PAGAMENTI ACCOPPIATI

Seppure la maggior parte del sostegno viene erogato sotto forma di PUA (tab. 2), rimangono alcuni pagamenti accoppiati per particolari finalità (premio alla qualità del grano duro, premio specifico per le piante proteiche, aiuto alle colture energetiche, ecc.) o per le scelte del Governo Italiano di mantenere alcune forme di disaccoppiamento parziale (pagamenti supplementari dell'art. 69, parte accoppiata dei premi del tabacco, pagamenti accoppiati per lo zucchero).

Tali pagamenti, nel 2009, rimangono invariati rispetto al 2008, ad eccezione dei pagamenti accoppiati dello zucchero (tab. 3). L'importo dell'aiuto comunitario per ton. di zucchero per i produttori di barba-

bietola, che passa dai 39,86 euro/ton del 2008 ai 43,66 euro/ton del 2009.

Per quanto riguarda l'articolo 69, nel 2009, i criteri di erogazione rimangono immutati rispetto agli anni scorsi.

Solo per la barbabietola, c'è un'eccezione. In virtù dell'entrata graduale della riforma, il pagamento supplementare dell'articolo 69 dovrebbe aumentare del 9,54%, ma dipenderà anche dal numero di ettari messi a coltivazione.

### [ PSR A REGIME

Dopo una partenza molto rallentata, nel 2009, i Psr andranno a pieno regime e tutti i bandi dovrebbero essere aperti; le scelte dipendono da ogni singola Regione.

Si tratta di un pacchetto di 38 misure che costituiscono un importante strumento per la competitività delle imprese, la multifunzionalità dell'agricoltura e lo sviluppo delle zone rurali. →

[ TAB. 2 - PAGAMENTI DIRETTI IN ITALIA

MASSIMALI PER SETTORE NEL 2009	IMPORTI (000 EURO)
Regime di pagamento unico	3.648.873
Art. 69 - seminativi	141.712
Art. 69 - carni bovine	28.674
Art. 69 - carni ovi-caprine	8.665
Art. 69 - zucchero	10.880
Aiuto alla produzione per le sementi	13.321
Importi accoppiati tabacco	189.366
Importi accoppiati pomodoro da industria	91.984
Importi accoppiati pere da industria	7.567
Importi accoppiati pesche da industria	1.000
Importi accoppiati prugne da industria	1.133
TOTALE ITALIA	4.143.175

## [ LE NOVITÀ DELL'HEALTH CHECK

L'avvenimento più importante per quanto riguarda la Pac nel 2009 sarà l'applicazione dell'*health check* in Italia.

La maggior parte delle riforme entreranno in vigore nel 2010, ma alcune novità interesseranno anche il 2009, qualora la proposta della Commissione venisse approvata senza modifiche. Oltre ai cambiamenti già illustrati (abolizione del set aside, cambiamenti nella gestione dei titoli), nel 2009 entreranno in vigore le modifiche relative alla modulazione e alle quote latte.

## [ MODULAZIONE

Se la proposta della Commissione sull'*health check* sarà approvata, già dal 2009 scatta l'incremento della **percentuale di modulazione obbligatoria**, che si aggiunge al 5% già in essere, e precisamente un **aumento**:

- del 2% per gli importi da 5.000 a 100.000 euro;
- del 5% per gli importi da 100.000 a 200.000 euro;
- del 8% per gli importi superiori da 200.000 a 300.000 euro;
- dell'11% per gli importi superiori a 300.000 euro.

## [ QUOTE LATTE

La Commissione propone un aumento annuale delle quote dell'1% dal 2009/10 al 2013/14 (5% complessivo). Questo aumento di quota latte si aggiunge alla decisione già adottata con il Reg. Ce 248/2008 del 17 marzo 2008, in cui è stato concesso un aumento di quota del 2% dal 1° aprile 2008, che per questa campagna non è stato assegnato, ma è confluito nella riserva nazionale.

Pertanto, dal 1° aprile 2009, sarà assegnato agli allevatori l'aumento del 3% della quota latte nazionale, secondo i criteri della legge 119/2003. ■

## [ CONSIGLIO UE Modelli agricoli a confronto

[ DI ALESSIO ROMEO ]

Il ministro delle Politiche agricole e alimentari, **Luca Zaia**, l'ha già definito un "autunno caldo". Quello che aspetta l'Italia – insieme agli altri 26 partner Ue – a Bruxelles sarà infatti un mese fondamentale in cui ci si appresta a riscrivere le regole fondamentali della Pac. L'appuntamento con il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'Ue è fissato a fine mese, lunedì 29 settembre, e all'ordine del giorno c'è il negoziato per la verifica dello "stato di salute" della nuova Pac.

Ma il presidente di turno del Consiglio agricolo, il ministro dell'Agricoltura francese **Michel Barnier**, ha dato appuntamento a tutti colleghi europei una settimana prima, ad Annecy, per un incontro informale (che si protrarrà per tre giorni, dal 21 al 23 settembre) per discutere del futuro della Politica agricola dopo il 2013, quando scadranno le attuali prospettive finanziarie dell'Ue, e con esse le garanzie sul budget comunitario riservato all'Agricoltura. La Francia non vuole rinunciare al suo ruolo di garante della Politica agricola Ue e vuole approfittare del semestre di presidenza dell'Ue non solo per condurre in porto l'"health check" della Pac, ma anche per rilanciare la discussione sulle priorità dell'Europa e sul peso che l'agricoltura continuerà ad avere all'interno del bilancio europeo.

E proprio il dibattito sul "modello agricolo europeo" sta particolarmente a cuore al ministro Zaia: «Il modello agricolo italiano è penalizzato dalle politiche europee. Questa Europa è una matrigna, che ha fallito la programmazione della Pac e che a noi, che della qualità abbiamo fatto la nostra bandiera, non ha mai fatto sconti. Dalla cancellazione della maggiore coltura estensiva nostrana, la barbabietola, alle quote latte fino alle misure contenute nella Ocm vino che eliminerebbero le denominazioni d'origine».

L'Italia dovrà cercare di costruire alleanze a Bruxelles soprattutto sul tema delle quote latte, per le quali come è noto Roma vuole una soluzione, nell'ambito dei previsti aumenti lineari delle quote produttive in vista della smantellamento nel 2015, che tenga conto del diverso grado di autoapprovvigionamento dei partner Ue. Più facile dovrebbe essere ottenere da Bruxelles una significativa riduzione delle percentuali previste di aumento della modulazione obbligatoria (i travasi di fondi dal primo al secondo pilastro). Su questo punto infatti la gran parte degli Stati membri chiede alla Commissione di rivedere le proprie proposte. Resta poi aperta per l'Italia anche la questione degli aiuti accoppiati da salvare. Zaia ha già chiesto una proroga per il tabacco e il mantenimento dell'aiuto alle sementi. ■

## [ PROVE D'IMPATTO Redditi part-time meglio dei full-time

**A**rriva dalla Danimarca, e più precisamente dall'Università di Aarhus, una prima valutazione del possibile impatto sui redditi degli agricoltori della nuova riforma Pac. In occasione del 12° Congresso degli economisti agrari organizzato dalla Commissione Ue il 28 agosto scorso a Bruxelles è stato presentato uno studio dell'Università di Aarhus secondo cui l'"health check" favorirebbe i redditi delle aziende agricole part-time (quelle per le quali il reddito agricolo non è il reddito principale) rispetto alle aziende agricole a tempo pieno.

Per queste ultime lo studio prevede addirittura un tracollo dei redditi che dovrebbero calare mediamente del 24%. Mentre i redditi degli agricoltori part-time beneficerebbero di un incremento del 2%. Lo studio prende in considerazione tre tipologie di aziende "full-time": la prima produce cereali, la seconda latte e carni bovine e la terza carni suine. Per i produttori cerealicoli la variazione del reddito prevista a seguito della riforma si limita a un calo del 2%. Molto peggio andrebbe ai produttori di latte e carni bovine che, secondo i risultati dello studio danese, vedrebbero i propri redditi crollare del 48%. Per gli allevatori di suini infine è previsto un calo del reddito del 9%. ■